

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

IN SERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° agosto corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 3 agosto contiene:

1. Nomina nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Legge che autorizza la spesa di lire 225.126.704 da iscriversi nel quindicennio 1881-1895 per l'esecuzione delle opere comprese nella legge stessa.
3. R. decreto che autorizza la Società anonima Banca cooperativa di Lavallo.
4. Id. che approva le modificazioni allo Statuto della Società italiana per condotte di acqua.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Questa settimana, in seguito al viaggio dello Czar delle Russie a Mosca, l'antica capitale dell'Impero, si è udito parlare un'altra volta delle congiure nichiliste, che si farebbero più minacciose che mai contro alla vita del principe e contro a quella dei primari ufficiali dell'Impero. E questa una lotta, che ha anch'essa il carattere piuttosto asiatico che europeo, come lo hanno tutte le cose di quell'Impero, a cui sta sopra indubbiamente una crisi. Soltanto il modo che si tiene per provocarla non promette una di quelle rivoluzioni benefiche, che altrove tramutarono in meglio le sorti degli Stati, cavandosi da quell'assolutismo che è incompatibile colla moderna civiltà.

Fatta ragione alla causa crudele che antepò l'andata al trono del figlio dell'assassinato Alessandro II, la quale doveva renderlo esistente a fare sulle prime delle concessioni che potessero parere dettate dal timore, ed anche in certo modo irriferenti alla memoria del defunto generatore, è da deporarsi però che il figlio non abbia mostrato una sentita di quel genio riformatore, che è p'ù che ad altri necessario a chi ha sopra di sé tutta intera la responsabilità del governo di un grande Stato di così diversi elementi composto.

Alessandro III aveva abbastanza nelle buone intenzioni del padre, con fatti dimostrate, per poter ad un tempo rendergli onore come ad un vero benefattore del suo paese, ed attribuirgliene delle altre cui incombesse a lui stesso di porre in atto, come suo erede e continuatore.

Una simile risposta fatta ai regicidi, provando la loro ingiustizia, unendola ad un programma abbastanza largo e ragionevole di riforme, a cui francamente avesse domandato il concorso di tutti i Popoli, dopo avere fatto vedere ad essi che le impazzimenti non giovano laddove è tutto da innovare e sono tanti i diversi interessi ai quali si deve avere riguardo, avrebbe favoribilmente impressionato le popolazioni stesse per il nuovo Regno. Ma il credere di poter tutto ottenere colla comprensione degli spiriti torbidi, facendo nulla, non è buono indizio e non può certo arrecare buoni risultati.

Perciò non si può a meno di pensare, che quell'Impero vada incontro ad una crisi terribile, la quale potrebbe non essere senza qualche funesta influenza sulla restante Europa; giacchè oggi nemmeno la Russia può isolarsi come la Cina, e gli stessi Cinesi si vanno espandendo sul globo.

Nell'altro Impero a noi vicino vediamo continuarsi la lotta delle nazionalità; la quale, una volta cominciata, non sarà per arrestarsi, se non si saprà trovare la giusta formula di un largo federalismo. Gli eserciti stessi, quando sono tanto numerosi, che tutti i cittadini ne fanno parte, non vanno esenti dalla infiltrazione dello spirito di nazionalità. Poi, a tacere dell'Italia, della quale esso potrebbe farsi una sincera e costante alleata soltanto con una rettificazione di confini utile ad entrambi gli Stati; giacchè essa deve preferire di avere per vicina una Confederazione di Popoli, alla vicinanza del panslavismo e del pangermanismo invadenti; sono appunto questi vicini imperi slavo e tedesco che, per quanto si parli d'alleanze, minaccieranno la sua esistenza.

Basta vedere quello che succede in Boemia, dove gli Cechi non cessano di confidare per lo appunto nello Slavismo che sta fuori dell'Impero, ed i Tedeschi, se non possono godere di una incontrastata supremazia, guardano a Berlino come al loro centro. Anzi nelle Università tedesche

si è pensato di sovvenzionare degli studenti tedeschi poveri, per mandarli a Praga a tener testa agli Slavi. Sono questi tali indizi, che non rassicurano molto sull'avvenire.

D'altra parte ecco, che lo stesso onnipotente Bismarck comincia a darsi pensiero del particolarismo, che rinascere in Baviera e negli altri Stati meridionali, dove anche le credenze religiose hanno la loro parte a far sì che vogliano tenersi distinti dai Prussiani. Né la sua politica economica del protezionismo e del socialismo dello Stato, è fatta per agevolargli il suo grande e costante scopo di unificazione dell'Impero germanico attorno alla Prussia, la quale poi anche in mano sua fa guerra spietata ad ogni genere di liberalismo. E questa poi anche una tendenza, che forse dovrà mutare, mutandosi quandochessia l'imperante; poichè i liberali di tutta la Germania cominciano a mostrarsi stanchi dell'assolutismo personale di Bismarck, che fa perfino insultare i suoi avversari dalla stampa che vive del fondo dei rettili. Ora si tiene per una conciliazione col Vaticano la nomina avvenuta d'un nuovo vescovo di Treviri.

La stampa austro germanica fa un gran parlare adesso anche dell'incontro dei due imperatori; i quali però, dopo gli anteriori accordi, avranno poco da dirsi.

Bismarck continua ardito nell'opera sua, dacchè vede neutralizzata ogni possibile azione dei suoi vicini. La Russia ha il nichilismo. L'Austria sente il bisogno d'andare d'accordo colla Germania per averne l'appoggio nelle sue aspirazioni orientali. L'Italia, che quasi si mostra, mercè la stampa officiosa di poco abili ministri, disposta a chiedere l'elemosina di un'amile parte da prendersi nella lega dei due Imperi ed a tutto loro profitto, non è certo da temersi per essi, dacchè si trova in rotte colla Francia, che potrebbe perfino ambire di fare su lei le sue prove, prima di tentare la rivincita contro l'ereditario nemico. Ma che rivincite! La politica del Saint-Hilaire, ora biasimata perfino dalla stampa del Gambetta alla vigilia delle elezioni, pare piuttosto diretta ad un'alleanza colla Germania, circa alle cui conquiste a suo danno la Repubblica francese, intenta a creare l'Impero africano, sembrasi essersi acquietata.

Intanto queste conquiste africane paralizzano ogni altra azione esterna della Francia. L'Imperium dell'opportunismo repubblicano sembra non dover essere punto più fortunato dell'Imperium di lord Beaconsfield, che non sopravvisse tanto da vedere quasi disfatta l'opera sua. Intanto l'Inghilterra, intenta a riconciliarsi l'Irlanda col Land Bill, che passerà, sembra, anche alla Camera dei Lordi con poche modificazioni, rimette le cose dell'Africa allo stato di prima e lascia che i pretendenti dell'Afghanistan se la contendano fra loro, senza punto mantenere le frontiere scientifiche di cui si parlò tanto, e paga di essersi ritirata un'altra volta da quel paese, che una seconda volta consumò i milioni inglesi senza alcun risultato. Quasi si duole pubblicamente l'Inghilterra anche dell'acquisto di Cipro, dacchè ebbe per corrispettivo l'impresa di Tunisi della Francia, alla quale però non consentirebbe di andare più oltre.

Così per l'Imperium africano la Francia, per quanto favorita, a parole, dal Bismarck, si trova dinanzi alla contrarietà dell'Inghilterra, della Spagna e dell'Italia; ma più che tutto di fronte alla difficoltà che le preoccupano il male sottemessi indigeni. Coi calori estivi non è dato ai generali francesi di punire gli insorti della provincia di Orano, che trovano imitatori anche in quella di Costantina. In quanto alla Tunisia non basta ai Francesi il bombardare le città della costa ed il saccheggiarle, eccitando i giusti reclami degli altri Europei danneggiati dalle dricerie degli importatori di civiltà in Africa; ma bisogna che essi vi si addentrino colle loro troppe, che con tutti i soccorsi testé venuti non bastano mai. Furono questi di minacciate dagli Arabi perfino la Goletta e Tunisi, ed anche i Krumiri, che non furono mai vivi, cominciarono ora a mostrare di esistere.

Perchè queste faccende africane non vengano a disturbare le elezioni, s'improvvisano queste, le quali però non muteranno gran fatto le proporzioni dei partiti nella nuova Camera. Solitamente daranno più risalto alle pretese di Gambetta ed ai contrasti de' suoi avversari. Difatti Gambetta, mettendosi personalmente a capo del Comitato elettorale ed atteggiandosi nel suo discorso di Tours a vero capo della Nazione, dà indizio di volersi fare una Camera a modo suo, che lo segua in tutto e per tutto e non frazionata come adesso nella parte repubblicana; per cui la lotta elettorale sarà principalmente diretta pro e contro di lui. Oggiuno vede, che l'imperatore della Repubblica, promettendo ri-

forme, che devono consolidarla, tende a formarsi un grande partito personale. Degli altri partiti, malgrado il manifesto del principe Napoleone ed una lettera che ancora si attende del conte di Chambord, è probabile piuttosto la diminuzione che non un incremento. È da notarsi poi che in tutti i partiti vanno rinunciando alla vita politica gli uomini di maggior valore; ciòché indica, che nessuno, fuor dei radicali e comunisti, pensa a combattere il genovese imperatore della parola prima ch'ei vada al potere. Le opposizioni serie verranno dopo; ma intanto Gambetta farà una Camera a modo suo.

L'Italia e la Spagna domandano alla Francia dei risarcimenti per i danni patiti in Africa a sua cagione; ma alla Spagna si contrappongono altre domande di risarcimenti per danni cagionati dall'insurrezione carlista e da quella di Cuba.

Coll'Italia la stampa francese ha alquanto raddolcito il tuono, ma in fondo è sempre la stessa, cioè bugiarda ed insultante. In quanto al Governo della Repubblica, esso tiene a bada il nostro colle trattative per la convenzione commerciale; ma si tiene fuori sulle generali, tanto per conoscere le intenzioni ed approfittarne in altre trattative. Ora si domanda perché non si potevano conchiudere a Roma dacchè erano cominciate? Non si volle far credere alla vigilia delle elezioni, che erano cessati i dissensi coll'Italia e n'altro?

La imprevidenza del nostro Governo, che si lasciò ingannare dai temporalisti, quasi potesse supporsi gente di buona fede, fino a tramutare una cerimonia fadue in uno spettacolo notturno colle viste d'inganuare il mondo circa l'importanza del loro partito a Roma, ha prodotto un seguito di agitazioni. E prima la contraddinotrazione, che necessitò processi e condanne e poi le proteste di vescovi ed arcivescovi stranieri, che gareggiano colla turpe stampa temporalista in trivialità e diatribe contro l'Italia e la sua unità.

Indi altre agitazioni dei repubblicani per l'abolizione della legge delle guarentigie, ed in fine la violenta ed ostilissima allocuzione del papa, che mostra davvero di avera perduto nel Vaticano, dove è circondato dai vecchi zelanti del Curia, ogni senso di verità e di giustizia ed ogni riguardo per quell'Italia che gli dà la vita, accennando anch'egli a tramutare in una misera setta temporalista tutto quello che sta alla testa della Chiesa.

Si direbbe, che quanto al Vaticano si ha veduto insorgere dei gravi disensi tra la Repubblica francese e l'Italia, si abbia sperato di vedersi in guerra tra loro e quindi che un'altra volta gli stranieri venissero a Roma a restaurare il Temporale, se non impediti da altre potenze, le quali alla loro volta sarebbero calate in Italia, come quando il Temporale soleva chiamare sempre gli stranieri a desolare le nostre terre.

L'invocazione fatta a tutti i sovrani d'Europa non può significare altro. È vero, che questi sovrani fanno i sordi, ed ascoltano in silenzio le invocazioni vaticane contro l'Italia; ma l'intenzione rimane ed è fatta vienpiù evidente dal tuono dell'allocuzione. Si direbbe che il Vaticano brucia i suoi vascelli, perché predice che il papa viverebbe insultato dai Romani quando egli uscisse per condannare le leggi proclamate in Roma dalla Nazione italiana.

E' certo, che se il papa sarebbe onorato, non così accadrebbe del pretendente. Ora Leone, che non ebbe il Temporale, intenderebbe conquistarlo, mai colle sue allocuzioni e colle istigazioni agli stranieri a distruggere la più bella opera della Provvidenza? Insegnava così Cristo, dicendo che la sua dottrina consisteva nell'amare Dio con tutte le facoltà dell'anima ed il prossimo come sè stessi? E non si conosce al Vaticano altro Dio che il Temporale ed altro prossimo che una casta, che si atteggia a nemica di chi mantiene i suoi ozi, di questa Italia, la cui maternità essa di tal modo ripudia?

Ma non ragioniamo di questa gente, che consuma sè stessa nell'odiare la patria e la nazione, mostrando per giunta la sua impotenza e di essere in odio a Dio ed agli uomini. Bensì dovremmo parlare col nostro Governo, alla cui debolezza ed imprevidenza è dovuto, se simili cose accadono in Italia.

Ci furono inchieste e licenziamento del questore Bacco; e non si sa perchè, giacchè mentre lo si punisce da una parte, lo si premia dall'altra. Il fatto è, che il Depretis, che coltiva la sua podagra a Stradella, assente da Roma con altri sei ministri, avrebbe dovuto condannare sè stesso delle proprie imprevidenze.

A Roma si è parlato questi giorni delle trattative commerciali colla Francia, che non condussero a nulla, se non ad un desinare e ad un-

brindisi del Noailles prontamente riferito dalla stampa ministeriale, che crede sanare con simili unguenti le ferite fatte all'amor proprio ed agli interessi dell'Italia dai nostri vicini.

E' ora che la Nazione intera comincia a pensare ai suoi interessi ed a far sentire la sua voce al Governo, giacchè esso volle tacere ad ogni costo davanti al Parlamento ed ora approfitta delle vacanze per lasciar andare ogni cosa a casaccio.

E' ora di ricordare, che una Nazione libera ha il Governo che si merita; e quello ch'essa ha adesso indicherebbe, che merita ben poco. Quello che merita assai è il Doda, il quale voleva anch'egli avere la sua medaglia per l'abolizione del corso forzoso, perché ne aveva parlato tutti!

ITALIA

Roma. Si ha da Roma 6: Matteucci e Massari, che compierono testé il meraviglioso viaggio attraverso l'Africa, sono giunti a Liverpool.

I negoziatori del trattato di commercio italiano firmarono oggi i protocolli delle conferenze preliminari tenutesi la presente settimana. I giudizi sono vari circa l'esito del trattato. Molto dipenderà dall'esito delle imminenti elezioni generali in Francia.

Si pubblicano dai giornali le liste degli ufficiali componenti le missioni militari di varie potenze, le quali assisteranno alle grandi manovre italiane. La Riforma, nel pubblicare queste liste, soggiunge che il governo francese non nominò finora la propria missione.

ESTERI

Francia. Si ha da Parigi: Si aspetta con molta curiosità il discorso che pronunzierà a Nancy il ministro Ferry. Non si mette in dubbio che sarà contrario a Gambetta.

È impressione che pochissimi sieno gli ex-comunisti presentatisi alla candidatura nei diversi collegi. In parecchie riunioni elettorali si è data la preferenza ai candidati operai.

Clemenceau, Rochefort ed i loro amici hanno deciso di fare ogni sforzo per impedire che Gambetta riesca eletto a Belleville. Gli opporranno Sigismondo Lacroix e Tony Révillon.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 62) contiene:

784. Aviso. Il Sindaco di Mortegliano avvisa che per quattro giorni resteranno depositati presso quell'Ufficio Municipale il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco dell'indennità offerto per terreni da occuparsi per la costruzione del canale del Ledra detto di Castions attraverso il Comune censuario ed amministrativo di Mortegliano.

785. Estratto di bando. Nel 27 settembre p. v. seguirà avanti il Tribunale di Pordenone, a richiesta della signora Damiani-Galvani Lucia ed in confronto di Toffoli Giovanni di S. Foca e Corba Nicolo di S. Leonardo, l'incanto per la vendita di beni stabili siti in S. Foca e in S. Leonardo.

786 e 787. Sunti di notifica. Ad istanza della signora Laura Jurizza, Esatrice Comunale del Censorio di Udine, l'Usciere Bruniera ha notificato alla Ditta Mezzler I. C. di Schwarzenberg essere stato in confronto di essa Ditta eseguito oppignoramento presso terzi fino alla concorrenza di l. 60.77, dipendenti da Imposta Eariale arretrata e spese, e la ha citata a comparire avanti il Pretore del I. Mandamento di Udine il 22 ottobre p. v. onde essere presente alla dichiarazione dei terzi.

Ad istanza della predetta l'Usciere stesso ha notificato al signor Schöller Alessandro di Vienna, essere stato in confronto di esso eseguito oppignoramento presso terzi fino alla concorrenza di l. 38.80, dipendenti da Imposta Eariale arretrata e spese, e lo ha citato a comparire avanti il Pretore del I. Mandamento in Udine il 7 settembre p. v. per motivo ut supra.

(Continua)

Una solennità al Circolo artistico fu ieri l'apertura della esposizione locale di arti belle ed arti applicate alle industrie.

E' questo il carattere, che si vuol dare alla nostra esposizione, che diventerà permanente al Circolo, onde ogni opera d'arte, o dall'arte abbellita, possa trovar occasione di mostrarsi al pubblico ed anche con questo ne sia incoraggiata la produzione e giovata la educazione artistica. Queste idee, in modo chiaro ed efficace espresse anche l'on. Presidente della istituzione cittadina

Co. Beretta, che ha il vantaggio di essere artista anch'egli come il Co. Adamo Caratti ed altri della direzione del Circolo Artistico.

Le opere esposte dai nostri artisti parlarà altri nei giorni successivi nelle appendici di questo giornale. Oggi noi non possiamo dir altro, se non che il discorso del Co. Beretta venne molto applaudito dall'uditore, la cui più bella parte era molto numerosa. La musica dei nostri filarmonici aprì e chiuse la solennità.

Diamo lode alla Direzione del Circolo Artistico di avere dotato il nostro paese di una istituzione, la quale contribuirà la sua parte, oltre al decoro cittadino ed alla socievolenza fra i nativi del paese ed i nuovi venuti, al progresso delle arti belle ed a quella cultura, che deve discendere in tutte le classi cittadine anche mercè questo mezzo.

L'esposizione artistica, che deve essere quasi una preparazione di quella regionale agricola ed industriale, che si farà nel 1883 ad Udine, esercita anch'essa la sua attrazione verso lo stabilimento Stampetta, che ha l'acqua per rinfrescare e ripulire tutta Udine, perché può darne a tutte le ore ad a tutti.

Il Consiglio Rappresentativo della Società di Mutuo Soccorso fra gli Operai di Udine tenne seduta nella domenica 7 corr. agosto.

Si dava pubblicazione del Resoconto economico della Società relativo al mese di luglio con i seguenti estremi:

Entrata Mutuo Soccorso — contribuzioni dei soci L. 1497,50
Uscita Mutuo Soccorso
sussidi L. 499.—
stipendi 332,87
spese varie 1074,80
Totale Uscita L. 1906,67

deficienza di cassa L. 409,17
patrimonio alla fine di giugno L. 118904,72

patrimonio alla fine di luglio L. 118495,55

Entrata fondo dei vecchi — contribuzioni L. 65,60
Uscita fondo dei vecchi — sussidi pagati L. 30.—

rimanenza L. 35,60
patrimonio alla fine di giugno L. 3322,68

patrimonio alla fine di luglio L. 3358,38
con avvertenza che nelle altre gestioni non avvennero in luglio movimenti di sorte.

Il Consiglio accordava la sua approvazione ai detti rendiconti.

Sopra proposta del consigliere dott. Romano venne ritenuto di comunicare al collega Giuseppe Mattioni il sincero rincrescimento dell'intero Consiglio per lo spiacente fatto toccatello, pregandolo accogliere i voti comuni per il suo sollecito ristabilimento in salute.

Venne data lettura della rinuncia alla carica di Consigliere presentata dal sig. Grassi Luigi, il quale dichiara aversi a ciò determinato per le molteplici occupazioni che non gli permettono com'è di dovere di presentare le sedute.

Il Consiglio prendendo atto di tale rinuncia esprimeva desiderio perché da una speciale Commissione venga officiato il Grassi a recedere dalla adottata decisione.

Sulla disposizione da prendersi per mandare ad effetto l'ordine del giorno votato dalla assemblea al riguardo delle pensioni, dopo una lunga ed animata discussione venne a maggioranza votato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio sociale invita la Commissione a dichiararsi circa l'applicazione dell'ordine del giorno Peclie votato dalla maggioranza della Assemblea, onde il Consiglio stesso possa deliberare in proposito.

Il saggio di musica e ginnastica delle alunne interne ed esterne dell'Istituto Uccellini, che ebbe luogo ieri mattina, riuscì soddisfacente. Il Sindaco toccò in brevissimo discorso della necessità in Italia dell'istruzione superiore della donna, felicitatosi colla Provincia e col Comune di Udine che vi provvidero spontaneamente appena avvenuta la liberazione del Veneto, e dei miglioramenti operati dal Municipio nell'Istituto dopo che gli venne affidato. Disse degli allori raccolti all'Esposizione didattica di Roma, dei buoni effetti delle vacanze, della florilegica salute delle alunne durante l'anno, nonostante l'intensità dello studio; dei buoni risultati degli esami; dell'introduzione incominciata con buon effetto di occupazioni casalinghe; dell'importanza che si intende dare a queste occupazioni facendole entrare nelle abitudini del Collegio; del miglioramento nello spirito di gioialità e di gentilezza. Fece vivi elogi alle esterne aumentate fino al numero di 56, per lodevolissimo loro contegno. Salutò le alunne che partono avendo compiuto i loro studi, e fece raccomandazione a tutte per le vacanze che incominciano e specialmente di guardarsi dall'ozio.

Dopo le parole del Sindaco, le alunne interne, parte sola, parte in due ed in quattro a seconda del grado d'istruzione, diedero il loro saggio al piano, alternato da corse e da esercizi ginnastici graziosissimi, alternati col canto, i quali ultimi eseguiti alcuni dalle allieve interne, alcuni dalle esterne.

I Consiglieri Provinciali e Comunali, e i geni-

tori intervenuti in gran numero si mostraron soddisfattissimi.

Dopo il saggio, tutti si recarono a visitare i lavori delle alunne esposti nelle vicine aule.

Banca di Udine

Situazione al 31 luglio 1881.

Ammont. di 10470 azioni L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo
cinque decimi > 523,500.—

Saldo Azioni L. 523,500.—

ATTIVO.

Azionisti per saldo azioni L. 523,500.—

Cassa esistente > 48,666,21

Portafoglio > 2,248,210,19

Anticipazioni contro deposito
di valori e merci > 199,738,40

Effetti all'incasso > 11,288,40

Effetti in sofferenza > 600.—

Valori pubblici > 165,151,24

Esercizio Cambio valute > 60,000.—

Conti correnti fruttiferi > 404,299,76

detti garantiti da deposito > 545,927,90

Stabile di proprietà della Banca > 25,869,89

Depositi a cauzione di funzionari > 75,000.—

detti a cauzione antecipazioni > 679,268,57

detti liberi > 299,590.—

Mobili e spese di primo impianto > 6,800.—

Spese d'ordinaria amministraz. > 18,552,06

L. 5,312,462,62

PASSIVO.

Capitale L. 1,047,000.—

Depositanti in Conto corrente > 2,672,907,30

detti a risparmio > 264,491,67

Creditori diversi > 101,107,55

Depositi a cauzione > 754,268,57

detti liberi > 299,590.—

Azionisti per residui interessi > 5,348,37

Fondo di riserva > 86,891,61

Utile lordo del corrente esercizio > 80,857,55

L. 5,312,462,62

L. 5,312,462,62

Udine, 31 luglio 1881.

Il Presidente

C. KECHLER

Il Direttore

A. PETRUCCHI

L'Avvocatura Generale di Roma, ha nominato l'avv. Ojorico da Pozzo di Tolmezzo a Procuratore Eserciale presso quel Tribunale, in sostituzione all'avv. cav. Michele Grassi, mancato a vivi il 1. giugno p. p.

La solennità scolastica di questa sera in Piazza del Giardino sarà rallegrata dai concerti della Banda cittadina.

Comizio agrario di Cividale. La Direzione del Comizio, per facilitare il concorso dei maestri alle conferenze agrarie, fissò un fondo di lire 400 (quattrocento) da erogarsi in sussidi ai medesimi. Del detto sussidio usufruiranno prima i maestri del distretto, e quindi quelli fuori del distretto; tutti però per ordine d'iscrizione e prenotazione.

Il sussidio non sarà maggiore di lire 2,50 al giorno.

Fu pubblicato a cura del Comizio il riassunto delle conferenze del decorso anno, tenute dai signori dott. Romano veterinario provinciale e dott. Viglietto assistente di agronomia, e si trova vendibile tanto presso il Comizio, che in Udine presso il tipografo Seitz, al prezzo di lire 1,50. I Comuni che facciano acquisto di almeno 6 copie avranno l'abbuono di cent. 50 per copia.

Cividale, 7 agosto 1881.

Per il Presidente, M. DE PORTIS, vice Pr.

Da Cividale riceviamo un articolo, a proposito di una brevissima nota da noi apposta ad un'altra comunicazione venutaci di colà. Lo spazio non permettendoci di pubblicarlo oggi, lo daremo domani, aggiungendovi qualche parola, che molti non essendo stati giustamente interpretata quella breve nota, in cui avevamo espresso di passaggio una nostra idea personale, fondata sulle stesse ragioni che ci fecero accontentare del piccolo *Ledra* quando non potemmo avere il grande, sicuri che di tal padre ne verrebbero, a molti, dei figli maggiori.

Ma, a domani.

Al bacchicoltore. Presso lo Stabilimento bacologico L. Xotti e Soci (coll. di Brazzacco) si ricevono commissioni per seme cellulare e seme industriale, confezionate da partite speciali, selezionate al microscopio.

Ad esempio. Facciamo sapere ai signori macellai di Udine che i loro colleghi di Treviso ribassarono il prezzo del manzo nientemeno che di 20 cent.

Cose ferroviarie. La *Gazzetta di Venezia* scrive che il treno n. 524 che dovrebbe partire da Venezia alle ore 5.50 ast. diretto per Udine e Pontebba, non parte niente affatto. Quindi chi voole approfittare della corsa della mattina per questo viaggio deve prendere il treno omnibus che parte da Venezia per Udine alle ore 5.37, e arriva ad Udine alle ore 10 antim. proseguendo poi, verso la Pontebba ed oltre, alle ore 10.35.

Società Operaia di S. Vito al Tagliamento. Scrive il *Tagliamento* di Pordenone:

Nel p. v. mese di settembre la Società Operaia di S. Vito inaugurerà il suo gonfalone. Sappiamo che a tale festa del lavoro, fu invitata anche la nostra Società la quale interverrà colla bandiera. Crediamo ancora di sapere che oltre la

Società Operaia, si rechi colà anche il corpo musicale.

La stazione di Pordenone. L'amministrazione delle ferrovie decise di ingrandire il magazzino della stazione di Pordenone. Nella decorsa settimana fu tenuto l'appalto, e quanto prima incominceranno i lavori.

Servizio cumulativo Italo-francese. La Direzione dell'esercizio avvisa che, in seguito alle modificazioni portate dalla Società delle strade ferrate Parigi Lione Mediterraneo alle proprie tariffe interne, e stante le variazioni prodotte dall'apertura di nuovi tronchi di linea su quella rete, a cominciare dal 1. settembre p. v. entreranno in vigore per il percorso P. L. M. nuove tariffe per trasporti tanto a grande che a piccola velocità.

Una brutta notizia ai maestri elementari. Si sperava che il ministro Badelli avrebbe allargato le mani nelle gratificazioni delle scuole per gli adulti, e sentiamo invece con dispiacere che l'anno presente è ridotta a metà la somma che di solito si accordava negli anni scorsi.

Poi telegrafisti. Una buona notizia per gli impiegati telegrafici. Si annuncia una vicina promozione nel personale dei telegrafi, per l'attuazione dei nuovi organici.

Premio. Nell'elenco dei premiati all'Istituto Veneto di Belle Arti nell'anno scolastico 1880-81 vediamo notato il nome di Liso Leonardo di Udine, che nel 1^o anno del Corso Comune ebbe la menzione onorevole di primo grado.

Onorificenza pontificia. L'avv. Tinti nob. Girolamo di Pordenone è stato nominato dal Papa cavaliere dell'Ordine di S. Gregorio Magno.

Statistica agraria. Dal ministero di agricoltura e commercio fu rivolta una circolare ai prefetti del Regno, per avvertirli che fu deciso di prolungare il termine assegnato dalla precedente circolare 22 ottobre 1879, per l'invio all'amministrazione centrale delle notizie sui raccolti dei cereali e delle leguminose. Furono stabilite le diverse epoche per le quali dovranno essere trasmesse le notizie su ciascun prodotto, e fu raccomandato ai prefetti di procedere alle indagini con massima diligenza e sellitudine.

Controllo finanziario. Affinché le visite degli ispettori demaniali presso gli uffici di registro non abbiano a riuscire frustrate, a cagione della mancanza di una legge che obblighi il notaio a presentare i suoi repertori ai suddetti ispettori, e nell'intento che non abbiano più ad accadere gli inconvenienti che si verificaroni non ha guari negli uffici di registro di Corteolona e di Livorno, presso la Direzione generale del demanio si stanno facendo gli opportuni studi per un apposito progetto di legge. Questi studi dovranno poi essere sottoposti all'esame ed all'approvazione del ministro guardasigilli, dall'autorità del quale i notaio più direttamente dipendono.

Teatro Minerva. Le rappresentazioni della *Semiramide* continuano ad esser altrettanti trionfi per quella classica musica e per i distintissimi artisti che la eseguiscono. Ogni sera il teatro eccheggia di applausi frequenti vivissimi, e le chiamate al proscenio anch'esse spesso spettacolari. Le signorine Ravagli, sempre festeggiatissime, nel duetto dell'ultimo atto, di cui si vuole ogni sera il *bis*, destano nel pubblico il più vivo entusiasmo, e il duetto ogni sera si chiude fra un subisso di applausi. Magnificamente, in tutta l'opera, il Vanden, che, specialmente nella grande aria della visione, è sempre acclamatisimo. Per non ripetere quanto abbiamo detto, sia circa gli altri cantanti sempre l'orchestra ed i cori, conchiuderemo col constatare che lo spettacolo continua a procedere a gonfie vele. Le nostre congratulazioni all'egregio Dal Torsio.

Domani sera, quinta rappresentazione della *Semiramide*.

Corsa a sedili. *Pauci sed electi.* Diffatti pochi furono i cavalli che ieri, presso parte alla corsa a sedili, abbiano però avuto campo d'ammirare degli eccellenti corridori.

La palma della vittoria, come era già d'aspettarsi, toccò a *Vandalo*, il Nestore dei cavalli da corsa, il quale acchiappò così una volta di più la reputazione ottenuta sui principali ippodromi d'Italia.

Secondo arrivò *Raschiday*, segnando stallone russo, che si mostrò degno competitor di *Vandalo*.

Terzo giunse *Patusni*, pure di razza russa, guidato dal bravo Giuseppe Rossi, che ne è il proprietario, e che qui come altrove per la sua eleganza e disinvolta di stare a sedili, si cattiva la simpatia di tutti gli *sportmen*. Però il terzo premio venne giustamente dal giurì conferito alla *Violetta* del Bonetti, poiché *Patusni* aveva, come si vuol dire, una cattiva giornata e fece due *rotte*.

Del resto, esso è un cavallo dalle forme solide e di gran slancio, che promette assai bene del suo avvenire, essendo preceduto da buona fama ed avendo anche ottenuto un recente trionfo nelle corsie di Padova ove giunse primo.

Per debito di giustizia devo accennare anche alla *Mussota*, cavallina storda di razza italiana, di proprietà del comm. Breda, la quale sostenne assai bene la lotta nella

sequestro da lui eseguita al domicilio del Nass, imputato di ferimento in persona di Pell. Luigi.

Incendio. Nel 1 corr. in Gonars si sviluppò un incendio nella casa di Del Bia. Caterina candole un danno di lire 1000. La casa non era assicurata, e la causa si ritiene accidentale.

furto. In Prepotto nel 5 corr. ignoti introdottisi nella casa di Petr. Giacomo rubarono danari ed effetti preziosi per un valore di l. 34.

Un colpo di falee. Lodovico Pepoli, d'anni 18, da Maniago, contadino, abitante in Montebello (Trieste) mentre stava sopra un albero e tagliava rami, la falee gli scivò di mano, e gli colpì la gamba sinistra, cagionandogli una ferita profonda penetrante nel ginocchio. Fu accolto all'ospitale.

Ufficio dello Stato Civile di Udine. Bollettino settiman. dal 31 luglio al 6 agosto 1881.

Nascite.

Nati vivi maschi 9 femmine 8
morti 1 1 1
Esposti 2 2 2 Totale N. 22.
Morti a domicilio.

Ernesto Burra di Antonio di mesi 3 — Eugenia Colautti di mesi 4 — Guido Alessio di Luigi di mesi 9 — Teresa Francesca Rubini fu Bernardino d'anni 74 possidente — Doralice Baldissera-De Checco fu Valentino d'anni 74 possidente — Giovanni Medotto di Paolo d'anni 1 — Lucia But di Biagio di mesi 3.

Morti nell'Ospitale Civile.

Maria Fanese-Fabbro fu Giuseppe d'anni 40 contadina — Rosa Juri fu Giuseppe d'anni 57 contadina — Odoardo Bonamigo di Antonio d'anni 52 fabbro — Giovanni Carlot fu Francesco d'anni 64 agricoltore — Maria Juliani-Del Negro fu G. B. d'anni 79 lavandaia — Maria Dario-Riolo fu Michele d'anni 38 contadina — Maria Del Zotto Liecardo fu Leonardo d'anni 36 sarta. Totale n. 14. dei quali 5 non app. al comune di Udine.

Matrimoni.

Valentino Burlini sarto con Cecilia Petrizzi att. alle occ. di casa — Luigi Massarutti agricoltore con Lucia Driussi contadina.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte ieri nell'Albo Municipale

Eugenio Marai impiegato ferroviario con Angelica Miani att. alle occ. di casa — Giovanni Collaetta muratore con Maria Tomada tessitrice — Filippo Lamponi merciaio con Sabata Malisano att. alle occ. di casa.

FATTI VARII

Una amenità parlamentare. La Camera francese non è morta legalmente; essa non sarà sciolta che il 14 ottobre. Da ciò consegue che, fatte le elezioni il 21 agosto, ci saranno due Camere, non pagate tutte e due, come dice inesattamente il *Figaro*, ma insomma due Camere. Questa situazione bizzarra ispira a Rochefort un'idea di *vaudeville*, comiciissimo, sotto questo titolo, g è classico: *la Camera a due letti*:

« Una ragazza vede ai bagni di mare passeggiare sulla spiaggia un uomo giovine, a modo, dotato di più gradevole aspetto. S'informa dal bagnaiuolo, il quale risponde:

— È il deputato di Landerneau.

Due giorni appresso, la ragazza riceve una dichiarazione scottante, firmata: «Campistol, deputato di Landerneau», il quale chiede la sua mano, offrendogli le sue ricchezze e il portafogli ministeriale che ogni deputato reca nella sua giberna.

Gioia della ragazza, la quale apre il cuore ai genitori. Questi scrivono immediatamente all'indirizzo che accompagnava la firma della dichiarazione:

« Venite, vi aspettiamo; la nostra figlia vi ha veduto. Essa ha giurato di non aver mai altro marito che voi».

Aspettativa febbre. Subitaneo rosore al sentire la scampagnata decisiva. «Fate entrare!» Lo sposo aspettato compare. Orrore! Egli è calvo come un ranocchio; i suoi denti sono andati a raggiungere i capelli. Inoltre conta, o piuttosto non conta più sessantasette o sessantotto primavere.

— Chi siete? — Campistol, deputato di Landerneau.

— Non è vero, il deputato di Landerneau è giovane, un bel giovinotto, e possiede una cipigliatura lussureggianta.

— Ah! capisco. Voi parlate del nuovo deputato di Landerneau; io sono il vecchio. Il mio mandato non spira che il 14 ottobre, mentre il suo è cominciato il 21 agosto. Noi abbiamo il diritto di sedere tutti e due; ecco la cagione del sonoro equivoco.»

La predizione d'una zingara. L'on. Petrucci della Gattina, che scrive interessantissime lettere londinesi al *Piccolo*, narra la storia di una strana predizione, che s'è poi avverata:

« Sorprendente è la storia dell'inglese trovato impiccato in una foresta non lontana da Pest: Francis Santhy, Ispettore degli opifici del governo. Era in *pick-nic*, con amici, colà. Una venerabile singara si avvicinò alla testa brigata e dimandò a dire a ciascuno la sua buona o cattiva ventura. Consentirono tutti: ed a tutti furono presagiti lieti eventi. Venuta però la volta del Santhy, la vecchia sembrò tuffarsi in

una profonda cogitazione. L'inglese impaziente gridò: — *Out with it!* Spiceati dunque: quanti anni debbo io vivere ancora?

— Fra poche settimane — rispose la zingara con solennità — vi suiciderete in questo bosco.

« Uno scoppio d'ilarità accolse la profezia. Ma il Santhy non rise. Si fissò anzi sul cattivo oroscopo. La mente divagò. Quindici giorni dopo cominciò a lamentarsi di violento mal di capo e di sibili negli orecchi. Annunziò allora un viaggio a Roma, per andare a confidare al papa certe importanti notizie — Era cattolico ed irlandese. Scomparve di fatto. Alcuni giorni dopo, una pattuglia di polizia lo trovò impiccato ad un ramo della quercia, sotto la quale la vecchia singara gli aveva predetta la morte!

CORRIERE DEL MATTINO

— Roma 7. Le grandi potenze, compresa la Francia, hanno tutte nominato le missioni militari che assisteranno alle grandi manovre italiane.

I negoziati per il trattato di commercio colla Francia si ripigliarono quanto prima. Perciò il governo ha di già delegato a tale scopo per le trattative il comm. Ellena, riservandosi di nominare in breve l'altro negoziatore. (Adriatico)

— S. M. la Regina è partita oggi alle 11 da Venezia per Perarolo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 5. Morton, nuovo ministro americano, presentò a Grey le credenziali; scambiarono parole oltremodo amichevoli. Grey ricevette Lavigerie, arcivescovo d'Algeri.

Madrid 5. Il *Liberal* dice che il console spagnolo dopo aver conferito col vice console a Sfax telegrafo al ministro degli esteri a Madrid. Il vice console ha scritto la relazione sotto l'impressione del momento, esagerando alcuni fatti, riferendone degli insussistenti.

Londra 5. Il magistrato del Tribunale di polizia riuscì oggi il mandato di comparizione domandato da Bradlaugh contro l'ufficiale di polizia Dunning, per vie di fatto contro Bradlaugh, sull'andito della Camera dei Comuni, al momento della sua esplosione.

Londra 6. Rosaberry si dimise da presidente del Comitato greco. Bradlaugh dichiarò che si ripresenterà improvvisamente alla Camera dei comuni.

Camera dei Lordi. La discussione degli articoli del *land bill* è finita. Approvarono parecchi emendamenti importanti. La terza lettura è fissata a lunedì.

Tunisi 6. Alcuni Spahis sfuggiti al macero della missione Flatters giunsero ieri a Tripoli recando nuovi dettagli.

Vienna 6. Le diete sono convocate per la sessione che durerà dal 22 corr. al 24 settembre.

Berlino 6. Sono prive di fondamento, come risulta dai dispacci di Pietroburgo, le voci in circolazione alla Borsa che i raccolti sono cattivi in parecchie provincie russe.

La peste è scoppiata a Pietroburgo.

Londra 6. Il *Times* crede che Suvaroff sorgerà Lobanoff a Londra.

Parigi 6. Alcuni giornali repubblicani, come il *Debats*, il *XIX Siecle*, la *Paix*, il *Parlement* non approvano l'idea di Gambetta circa la revisione della costituzione riguardo al Senato.

Parigi 6. L'Agenzia *Havas* smentisce il *Morning Post* che trattisi di mandare in Africa 40.000 uomini.

Pietroburgo 6. Lo Czar è ritornato.

Londra 6. Assicurasi che le autorità sconsigliano il Principe di Galles di dare i consueti pranzi a bordo del suo *yacht* a Osborne, temendosi degli attentati.

La corrispondenza sugli affari di Cipro fu distribuita. Gladstone scrivendo a Kimberley smentisce che l'Inghilterra offri Cipro alla Grecia.

Ancona 6. È arrivata la squadra; partirà martedì per Venezia. Accoglienza festosa malgrado l'ora tarda, specialmente al *Duilio*.

Roma 7. Il *Popolo Romano* e il *Frassina* annunciano che Racchia, addetto navale all'ambasciata di Londra, nominerà comandante del *Duilio*.

Parigi 6. Una comunicazione del ministro della guerra smentisce le voci inquietanti concernenti l'Algeria. Le truppe installate a Sfida, Kreider e Mechen impediscono tutti i nuovi tentativi. I lavori delle ferrovie sono spinti attivamente. La calma ritorna nelle tribù insorte. Nessun timore di un'insurrezione generale propagato in Francia allo scopo di influenzare le elezioni. In Tunisia nessun turbamento serio. La gendarmeria indigena reprimerà bentosto i predatori la cui importanza è esagerata. Le stazioni sanitarie delle truppe in Tunisia e in Algeria è favorevole quanto in quelle di Francia. Una lettera da Tripoli dice che lo spahi Amarluharia, fuggito al massacro della missione Flatters, dichiarò che il governatore turco Ghadames è complice ed avrebbe anche presa la sua parte nel bottino.

Roma 7. Contrariamente alle notizie dei giornali, ecco il movimento della squadra: Cassone comandera il *Duilio*, De Liguri lo sostituirà a capo dello stato maggiore della squadra. De Negri comanderà l'*Affondatore*, Lovera di Maria è a disposizione del duca di Genova.

Questo movimento si effettuerà dopo l'arrivo della squadra a Venezia.

Roma 7. Al comizio per l'abolizione della legge sulle guarentigie, al Politeama sono intervenute circa 3000 persone; la presidenza era composta di Petroni, Lipari e Scifoni. Petroni parla dello scopo dell'adunanza, esorta al mantenimento dell'ordine. Leggono i discorsi, fra gli altri, di Garibaldi, e di Blanc a nome di Victor Hugo. Parlano Bacci e Mario. Pelardi presenta un'ordine del giorno che comincia a leggere non può proseguirsi per l'intervento dei delegati. Barboni, fra i rumori, dice la conclusione del Comizio essere che il popolo di Roma vuole abolire le guarentigie. Acclamazioni generali. L'ispettore in nome della legge dichiara sciolti al Comizio. Nessun disordine.

Londra 7. Nel banchetto di Mansionhouse, un discorso di Gladstone deplora le scene che talvolta colpirono la Camera dei Comuni di impotenza. Spera però che il Landbill si voterà definitivamente nella sessione attuale. Quanto agli affari esteri, dice che il governo non è intenzionato d'intervenire nell'Afghanistan. Una convenzione fu firmata con boeri. Assicura che la pacificazione nell'Africa meridionale permetterà al Transval di prosperare come le altre colonie inglesi. Gladstone proclamò il successo della politica in Oriente dell'Inghilterra. Dice che la riunione della Tessaglia e di parte dell'Epiro alla Grecia costituisce la base più solida per il mantenimento della pace.

Monaco 7. L'imperatore d'Austria è partito stamane per Lindau. Leopoldo e Gisella, il duca Luigi, e la legazione d'Austria lo salutarono alla stazione.

Salzburg 7. Guglielmo accompagnato alla stazione dall'arciduca Rodolfo, è partito per Monaco alle 8 3/4 nella miglior salute.

ULTIME NOTIZIE

Bucarest 7. Il Giornale Ufficiale pubblica che Maurocheni fu nominato ministro a Roma.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Nischni - Novgorod 7. Il viaggio dello Czar aveva per scopo un maggiore movimento al partito Aksakov Katkov; ma questo tentativo fallì! L'imperatore chiese che il partito gli conseguesse il suo programma in iscritto. Ma dopo letto lo rispose: « Ciò è impossibile! » e si voltò altrove.

Pietroburgo 7. Il *Golos* venne sospeso per sei mesi, causa un articolo sulla flotta russa ed uno sul principe di Bulgaria.

NOTIZIE COMMERCIALI

Prezzi correnti delle granaglie

praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 6 agosto
Frumento (all'ettol.) it.L. — a L. —
Granoturco > 15. — 16.20
Segala > 13.60 13.75
Avena > — —
Sorgorosso > — —
Fagioli alpighiani > — —
di pianura > — —

Combustibili con dazio.

Legna forte al quint. da L. 1.80 a L. 2.15
dolce > 0. — 0. —
Carbone > 6.35 6.70

Foraggi senza dazio.

Fieno al quint. da L. 3.50 a L. 4.60
Paglia da lettiera a quint. da L. 3.25 a L. 3.40

Notizie di Borsa.

VENZIA 6 agosto

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5.010 god. 1 genn. 1882 da 89.58 a 89.73; Rendita 5.010 1 luglio 1881, da 91.75 a 91.90.

Scambi: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 122.85 a 123.25

Francia, 3 1/2 da 100.90 a 101.25; Londra; 3, da 25.32 a 25.38; Svizzera, 4 1/2, da 100.80 a 101.15; Vienna e Trieste, 4, da 21.7. — a 21.7.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.31 a 20.32; Banconote austriache da 217.25 a 217.75; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.75.

PARIGI 6 agosto

Rend. franc. 3.010, 85.72; id. 5.010, 118.10; — Italiano 5.010; 90.25 Az. ferrovie lom.-venete —; id. Romane —; Ferr. V. E. —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —; Cambio su Londra 25.24 1/2 id. Italia 11 — Cons. Ing. 10.916 —; Lotti 17.07.

LONDRA 5 agosto

Cons. Inglesi 10.916; a —; Rend. Ital. 89.1/2 a —; Spagu. —; a —; Rend. turca 16.5/8 — a —

BERLINO 6 agosto

Austriache 625.50; Lombarde 227.50 Mobilare 648. — Rendita Ital. 91.10. —

VIENNA 6 agosto

Mobilare 368. — Lombarde 130.5 Banca anglo-aust. —; Ferr. dello Stato 355. —; Az. Banca 833; Pezzi da 20.1, 9.32 —; Argento —; Cambio su Parigi 46.60; id. su Londra 117.60; Rendita aust. nuova 78.80.

TRIESTE 6 agosto

Zecchini imperiali Ror. 5.51 5.52 —
Da 20 franchi " 9.32 9.33 —
Sovrane inglesi " — — —
B. Note Germ. per 100. Marche " — — —
dell'Imp. " 61.20 57.30 —
B. Note Ital. (Carta monetata " — — —

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

COLLEGIO DI COMMERCIO E DI EDUCAZIONE IN MARBURG NELLA STIRIA

Sovvenzionato dall'Eccl. I. R. Ministero del Culto e dell'Istruzione col giorno 15 settembre a. c. si aprirà il **quinto anno scolastico**. Il collegio abbraccia **due corsi** e gli allievi italiani, fino a che non siano perfettamente istruiti nella lingua tedesca, vengono istruiti per mezzo della lingua italiana. Eccellenze referenze; clima sano ed ameno. I programmi vengono dispensati per speciale bontà dai sig. **M. E. Morpurgo** in **Milano**, **Francesco Mazzoni** fu G. in **Bologna**, **Domenico Negrelli** in **Padova**, **Leonhard Hyrenbach** in **Villacco**, e vengono spediti a richiesta gratuitamente dal prof. **PIETRO RESCH** proprietario e direttore.



DISTILLERIA A VAPORE
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

Distinta con 28 medaglie alle diverse Esposizioni, compresa la *Gran Medaglia d'Oro* alla Esposizione di Parigi 1878.

SPECIALITÀ DELLO STABILIMENTO:

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Doppio Kümmel
Lombardorum
Diavolo
Colombo
Liquor della foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI.

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del Bénédictine dell'Abbazia di Fécamp

STABILIMENTO BALNEARE DI ARTA

(Provincia di Udine)

Approssimandosi anche quest'anno la stagione dei bagni, il sottoscritto si fa un dovere di portare a conoscenza del pubblico che va ad aprirsi nel mese venturo anche il rinomato **Stabilimento balneare di Artà**.

La sorgente sulfurea, indicata ma per le tisi incipienti, per le scrofate, e in generale per tutti i morbi cutanei, fu utilizzata sino dai tempi Romani, quando stanzia in questa valle, una loro colonia, a **Giulio Carnico**, a poca distanza della fonte medesima.

Sullo stesso terreno fu avvertito altre volte, uno getto d'acqua salino-marziale, che nelle ultime emersioni del torrente But, anni addietro, rimase occultato, ma che, a cura di chi scrive, oggi può darsi recuperato. L'analisi testé praticata di quest'altra sorgente l'addita efficacissima per le anemie, le consumzioni, più o meno inveterate, col vantaggio, in confronto alle altri fonti congenere, di non contenere sostanza nociva.

Gli antichi alberghi **Pellegrini** e **Tolotti** di Artà, ora diventati proprietà del sottoscritto offrono tutte le agiatezze e comodità, che potessero esigere i signori Bagnanti-Bevitori: alloggi sani e ariosi, buona cucina, caffè, ristoratori, e servizio inappuntabile, il tutto a modicissimi prezzi.

Per tragitto di due ore dalla stazione ferroviaria per la Carnia fino ad **Artà**, è provveduto un servizio giornaliero di omnibus, perdurante tutta la stagione balneare.

La residenza poi del **medico** comunale e la **farmacia**, sono anch'esse a portata degli alberghi medesimi.

A tutti questi vantaggi, se aggiungasi l'amenità del paese, le sue prospettive romantiche, i suoi monti, i suoi greppi, le sue selve, l'aria mitissima, le ottime strade, gli storici ricordi, e l'affluenza crescente degli anni andanti l'omile sottoscritto viva sicuro di vedersi onorato anche quest'anno di numerosa clientela.

Talotti Carlo conduttore. **Grassi Pietro** proprietario.

FUOCHI ARTIFICIALI
grande assortimento da L. 5 a 20 di pezzi 12 L. 1 - di pezzi 25 L. 2 - di pezzi 40 L. 3.

CARROZZELLE PER BAMBINI CON FOLIO E SENZA



PALLONI AEROSTATICI, BAMBOLI E GIOCATOLI DI NOVITÀ

Presso il negozio di chincaglierie e mercerie di **Nicolò Zarattini**, Udine v. Bartolini.

ACQUE PUDIE

ALBERGO POLO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario
Dereatti Leopoldo

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi	
da Udine		a Venezia	
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	
> 5.10 ant.	omnibus	> 9.30 ant.	
> 9.28 ant.	id.	> 1.20 pom.	
> 4.57 pom.	id.	> 9.20 id.	
> 8.28 pom.	diretto	> 11.35 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.19 ant.	diretto	ore 1.35 ant.	
> 5.50 id.	omnibus	> 10.10 ant.	
> 10.15 id.	id.	> 2.35 pom.	
> 4. pom.	id.	> 8.28 id.	
> 9. id.	misto	> 2.30 ant.	
da Udine		a Pentebeba	
ore 6. ant.	misto	ore 9.11 ant.	
> 7.45 id.	diretto	> 9.30 id.	
> 10.35 id.	omnibus	> 1.33 pom.	
> 4.30 pom.	id.	> 7.45 id.	
da Pentebeba		a Udine	
ore 6.31 ant.	misto	ore 9.10 ant.	
> 1.33 pom.	omnibus	> 4.18 pom.	
> 5.01 id.	misto	> 7.50 pom.	
> 6.28 id.	diretto	> 8.20 pom.	
da Udine		a Trieste	
ore 8. ant.	misto	ore 11.01 ant.	
> 3.17 pom.	omnibus	> 7.06 pom.	
> 8.47 pom.	id.	> 12.31 ant.	
> 2.50 ant.	misto	> 7.35 ant.	
da Trieste		a Udine	
ore 6. ant.	misto	ore 9.05 ant.	
> 8. ant.	omnibus	> 12.40 mer.	
> 5. pom.	id.	> 8.15 pom.	
> 9. pom.	id.	> 1.10 ant.	

SCOPERTA PRODIGIOSA

In questi giorni m'ha gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la **CROMOTRICOSINA**, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In vari congressi medici tenutisi recentemente, la **CROMOTRICOSINA** ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro come *finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega decimi di mesi a crescere, e comincia verso le tempie e all'occipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove s'ogni mancare per i primi. La **CROMOTRICOSINA** (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cento ore*, all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinari: *Francesca Novello-Dasso*, vecchia di 94 anni (*Salita S. Rocco Genova*) e *G. B. Bonavera* vecchio di anni 80 (*Salita Pollaiuoli Genova*) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli! Deposito presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*. Un vasetto costa L. 6, e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli cent. 60.

LUIGI TOSO
Meccanico dentista

Rimette denti e dentiere col premio sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti.

Tiene preparata Acqua anaterina e Pasta corallo.

Via Paolo Sarpi n. 8

Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttosto che esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Entomotore** del dott. Ashworth di Londra (membro della *Medical Society of London*) rimedio a questo temuto guaio. Basta bagnarsi il callo per qualche giorno e lo si stradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'*Emporio di specialità*, Ponte dei Baretti, 722, e alla *Farmacia Centenari* in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire una per ogni flacone. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. 50.

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TE PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm**.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite del reumatismo, e mali infezionali ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustulose sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilistiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'encimio testimoniano conformi alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in **Udine** alla *Farmacia dei Sig. Bosero e Sandri*, dietro il Duomo.

CURA PRIMAVERILE.

FONTE DI CELENTINO

IN VALLE DI PEJO

UNICA PREMIATA
alle Esposizioni di Trento 1875 - di Parigi 1878.

DUE DIPLOMI D'ONORE e numerosissimi attestati Medici di pubblici stabilimenti nosocomiali e di Medici privati comprovano la superiorità incontrastata di questa celebre acqua **Acido-feruginosa-Manganica** sopra tutte quelle della stessa specie e natura. Dopo tali attestati ogni altro elogio tornerebbe inferiore a suoi meriti.

Nella lenta e difficile digestione, nella debolezza di stomaco, nella cefosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nelle malattie del cuore e del fegato, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha impoverimento del sangue l'Acqua di **Celentino** riesce sovrano rimedio.

Il Pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo o di altre Fonti deve chiedere sempre **Acqua di Celentino** ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula bianca con impresso: *Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi*. — Dirigere le domande all'impresa della Fonte *Piade-Rossi* Brescia via Carmine 2360. — In Udine alle Farmacie *Fabris*, *Filippuzzi*, *Sandri* e *Bosero*, *Commissati*, *De Faveri*, *Comelli*.

NON PIU MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza rimedio, senza purghe né sanguinazioni, mediante la deliziosa Farina di salute *Du Barry* di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispesie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressioni, languori, diabeti, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debbolezza, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre milliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vesica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbre alla svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresi quelle di molti medici, del duca Plaskow e della marchesa di Brehan ecc.

Cura N. 65.184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcuna incoscia della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventaroni forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, in indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 46.280. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98.614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina **Revalenta Arabica**. — Leone Peyclet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63.476. — Signor Curato Compartet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99.625. — Avignone (Fr